

COMUNE DI AFRAGOLA

Provincia di NA

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di

IOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO

COME EMENDATO CON DELIBERAZIONE DI
G.C. N. 126 DEL 18.12.2022

E DOCUMENTI ALLEGATI

PERIODO DAL 2022 AL 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Prof. Avv. Carmine Cossiga

Dott. Giuseppe Annese

Dott. Gennaro Iervolino

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 16 del 19 dicembre 2022

PARERE SU IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2022 / 2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022 / 2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022 / 2024,, del Comune di Afragola che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 20 dicembre 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Prof. Avv. Carmine Cossiga

Dott. Giuseppe Annese

Dott. Gennaro Iervolino

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Prof. Avv. Carmine Cossiga, dott. Giuseppe Annese, dott. Gennaro Iervolino, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 75 del 15.09.2022;

Premesso

- che l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 14.06.2022;
 - che la nomina dell'Organo Straordinario di Liquidazione è stata disposta con Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'Interno in data 16.09.2022;
 - che l'insediamento dell'Organo Straordinario di Liquidazione presso l'ente è avvenuto in data 24.09.2022;
 - che l'ente deve redigere l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2024 rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 6 dicembre 2022 lo schema dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2022/2024, approvato dalla giunta comunale in data 02.12.2022 con delibera n. 114 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, successivamente emendato in seguito ad interlocuzione con il Collegio dei revisori dei conti tenuta in data 13 dicembre 2022.
- Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - Visto lo Statuto ed i regolamenti comunali;
 - Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 2.12.2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2024;

L'ente ha formulato ed approvato in Giunta Comunale con delibera n. 114 del 2.12.2022 l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi finanziari 2022/2024 ai sensi dell'art. 259 del Tuel.

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2022/2024 e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

L'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato contiene le prescrizioni indispensabili di cui all'allegato "A" del D.M. n. 097063 del 5.10.2020 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2021;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo dei contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni previsti nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

Al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'art. 172 del Tuel:

a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

b) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (delibera di G.C. n. 40 del 8.04.2022);

c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

Sono inoltre allegati i documenti previsti al punto 9.3 del Principio contabile applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- elenco dei capitoli riguardanti le spese obbligatorie;
- la nota integrativa

Sono, inoltre, necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle

Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (delibera di G.M. n. 29 del 15.03.2022 e riadottato con delibera di G.C. n. 116 del 2.12.2022);

– la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 (delibera di G.C. n. 4 del 21.01.2022 successivamente rettificata con delibera di G.C. n. 155 del 2.12.2022);

– la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 90 del 29/07/2019 (delibera di G.C. n. 21 del 7.03.2022 successivamente rettificata con delibera di G.C. n. 118 del 2.12.2022);

– la delibera del Consiglio n. 56 del 31.5.2022 di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali IMU (proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 10.02.2022 con la quale l'ente ha confermato le aliquote e le detrazioni d'imposta IMU, c.d. "nuova imu" per l'anno 2022);

– il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007, contenuto nel DUP;

– la delibera di Giunta comunale n. 39 dell'8.4.2022 sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

– il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008), contenuto nel DUP (delibera di G.C. n. 13 del 25.02.2022);

– il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016 (delibera di G.C. n. 52 del 2.05.2022 successivamente integrata con delibera di G.C. n. 117 del 2.12.2022 e proposta di deliberazione in consiglio comunale n. 151 del 24.11.2022);

– deliberazione di C.C. n. 55 del 31.05.2022 per la conferma delle aliquote per l'addizionale comunale irpef;

– delibera della G.C. n. 32 del 23.03.2022 per la definizione delle tariffe e i tassi di copertura dei servizi a domanda individuali;

– delibera di G.C. n. 33 del 23.03.2022 per confermare le aliquote del canone unico patrimoniale;

– delibera di C.C. n. 59 del 31.05.2022 approvazione tariffe TARI;

– deliberazione di G.C. n. 111 del 21.11.2022 per l'approvazione del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

– delibera di G.C. n. 115 del 2.12.2022 approvazione tariffe servizio idrico integrato;

– deliberazione C.C. n. 61 del 14.06.2022, approvazione del rendiconto 2022/2024;

– l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

– il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 quater dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Afragola registra una popolazione al 31.12.2021, di n. 64.558 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato il disposto dell'art. 250, comma 1 del Tuel

L'Ente si è avvalso del disposto dell'art. 250, comma 2 del Tuel

All'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2024 sono stati allegati tutti i documenti previsti dalla normativa.

L'Ente ha deliberato l'aumento per le imposte e tasse locali delle aliquote e delle tariffe di base nella misura massima consentita (cfr. art. 251, comma 1, Tuel).

L'Ente ha richiesto anticipazioni di liquidità in anni precedenti la cui restituzione è in corso.

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare mutui.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre dell'anno precedente l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato presenta i seguenti risultati:

Disponibilità:	10.507.933,22
di cui cassa vincolata	6.951.216,92
anticipazioni non estinte al 31/12/2021	0,00

La giacenza di cassa vincolata al 31.12.2021 è stata aggiornata con determina dirigenziale n. 670 del 18.03.2022. In merito alla cassa vincolata, anche su sollecitazione dell'Organo di revisione e dell'Organo di liquidazione, gli Uffici stanno effettuando ulteriori accertamenti per determinarne l'esatto importo.

IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2022/2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che le regole contabili utilizzate per la predisposizione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato sono conformi alle norme sancite con il D.Lgs.n.118/2011.

L'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo per la competenza, garantendo un fondo di cassa finale non negativo e rispetta altresì gli equilibri di parte corrente e di parte capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Riepilogo generale entrate e spese per titoli (con n si indica il primo anno dell'ipotesi)

IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE n-1	PREVISIONI DEFINITIVE n-1			
				PREVISIONI ANNO n	PREVISIONI ANNO n+1	PREVISIONI ANNO n+2	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	8.915.149,56	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2.258.285,61	367.254,29		
	di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	284.953,43		
	di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	17.475.848,30	10.507.933,22		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione di competenza	39.053.883,62	38.747.506,64	36.656.557,64	36.656.557,64
			previsione di cassa	47.579.041,04	27.708.983,64		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza	10.536.310,33	3.131.827,11	1.640.413,36	1.254.877,75
			previsione di cassa	16.473.150,78	3.131.827,11		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	0,00	previsione di competenza	18.785.333,05	14.266.257,33	13.704.275,05	13.955.809,11
			previsione di cassa	33.850.521,90	9.317.604,58		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	20.757.329,40	29.145.594,92	70.064.391,32	59.761.207,09
			previsione di cassa	39.545.170,15	22.068.505,17		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	11.496.868,75	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	14.761.472,07	0,00		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			previsione di cassa	5.000.000,00	5.000.000,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	53.195.000,00	51.078.449,20	41.640.000,00	41.615.000,00
			previsione di cassa	54.966.421,98	51.078.449,20		
	TOTALE TITOLI	0,00	previsione di competenza	158.824.725,15	141.369.635,20	168.705.637,37	158.243.451,59
			previsione di cassa	212.175.777,92	118.305.369,70		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	0,00	previsione di competenza	169.998.160,32	141.736.889,49	168.705.637,37	158.243.451,59
			previsione di cassa	229.651.626,22	128.813.302,92		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia (2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la

IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE n-1	PREVISIONI DEFINITIVE		
					PREVISIONI ANNO n	PREVISIONI ANNO n+1	PREVISIONI ANNO n+2
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			3.839.595,42	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	66.035.169,63	54.768.675,37	51.139.246,05	51.198.244,50
			di cui già impegnato*		10.764.605,25	3.263.321,29	1.856.818,36
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	109.997.687,95	49.718.826,80		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	29.477.380,64	29.311.594,92	69.430.391,32	59.127.207,09
			di cui già impegnato*		10.675.067,20	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	5.819.616,46	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	37.467.804,66	22.237.856,92		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	35.000,00	0,00		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza	12.451.014,63	1.578.170,00	1.496.000,00	1.303.000,00
			di cui già impegnato*		1.178.374,18	1.490.174,35	1.296.086,33
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.354.499,47	1.578.170,00		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.000.000,00	5.000.000,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	previsione di competenza	53.195.000,00	51.078.449,20	41.640.000,00	41.615.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	59.947.444,51	50.278.449,20		
	TOTALE TITOLI	0,00	previsione di competenza	166.158.564,90	141.736.889,49	168.705.637,37	158.243.451,59
			di cui già impegnato*		22.618.046,63	4.753.495,64	3.152.904,69
			di cui fondo pluriennale vincolato	5.819.616,46	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	214.802.436,59	128.813.302,92		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	previsione di competenza	169.998.160,32	141.736.889,49	168.705.637,37	158.243.451,59
			di cui già impegnato*		22.618.046,63	4.753.495,64	3.152.904,69
			di cui fondo pluriennale vincolato	5.819.616,46	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	214.802.436,59	128.813.302,92		

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Relativamente alle previsioni di spesa per investimenti si evidenzia che si è proceduto alla cancellazione del fondo pluriennale vincolato, il cui elenco viene trasmesso all'OSL al fine di ottenere il rimborso, in quanto tali fondi devono essere utilizzati per le finalità per le quali sono state erogate e rendicontata agli organismi superiori.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	10.507.933,22
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.708.983,64
2	Trasferimenti correnti	3.131.827,11
3	Entrate extratributarie	9.317.604,58
4	Entrate in conto capitale	22.068.505,17
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	51.078.449,20
TOTALE TITOLI		118.305.369,70
TOTALE GENERALE ENTRATE		128.813.302,92
PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	49.718.826,80
2	Spese in conto capitale	22.237.856,92
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	1.578.170,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	50.278.449,20
TOTALE TITOLI		128.813.302,92
SALDO DI CASSA		-

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di cassa siano state calcolate tenendo conto dei criteri che a titolo esemplificativo di seguito si riportano:

- tenendo conto del trend della riscossione;
- decurtando l'importo accantonato al fondo crediti dubbia esigibilità di competenza ed in sede di rendiconto per le relative entrate;
- per le spese non prevedendo stanziamenti nella missione 20 (ad esclusione del fondo di riserva di cassa);
- considerando i presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Verifica equilibrio corrente anni 2022/2024

Gli equilibri aggiornati richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		anno n	anno n+1	anno n+2
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.507.933,22		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	56.145.591,08	52.001.246,05	51.867.244,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	54.768.675,37	51.139.246,05	51.198.244,50
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		10.624.874,11	12.314.838,36	12.480.668,42
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.578.170,00	1.496.000,00	1.303.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-201.254,29	-634.000,00	-634.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	367.254,29	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10.000,00	634.000,00	634.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	176.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	367.254,29		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-367.254,29	0,00	0,00

Gli equilibri di parte corrente vengono raggiunti mediante l'utilizzo delle seguenti risorse di parte capitale

per l'anno 2022 euro 10.000,00 Proventi da concessione edilizia;
per l'anno 2023 euro 634.000,00 Proventi da concessione edilizia;
per l'anno 2024 euro 634.000,00 Proventi da concessione edilizia.

Inoltre, per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 52, comma 1-ter del D.L. n. 73/2021, è stata iscritta nell'entrata del bilancio come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità" la somma di euro 367.254,29 quale quota di del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità dell'esercizio precedente, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è stata data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso.

L'ente potrà avvalersi di tale disposizione anche negli anni successivi benché non sia stata rappresentata detta circostanza negli esercizi 2023 e 2024 in quanto l'applicazione dell'avanzo è possibile solo per il primo esercizio del bilancio pluriennale.

Le seguenti entrate correnti sono state destinate al finanziamento della spesa in c/capitale:

Per l'anno 2022 euro 176.000,00

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno n	Anno n+1	Anno n+2
Entrate spese elezioni	367457,73		
Rimborso OSL per aggio tributi	850.000,00		
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
rimborso OSL per aggio canoni idrici	40.000,00		
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	227.727,03		
Entrate per eventi calamitosi			
Rimorso da privati per spese abbattimento a seguito RE. S.A.	300.000,00		
Totale	1.785.184,76	0,00	0,00
Spese correnti del titolo 1° non ricorrenti	Anno n	Anno n+1	Anno n+2
Potenziamento e miglioramento segnaletica stradale	55.681,76		
Mezzi e apparecch. Impianti semaforici - ponte radio	55.681,76		
Controllo sicurezza urbana	15.750,00		
Spese per elezioni	360.000,00		
Spese per aggi per la riscossione delle entrate patrimoniali	850.000,00		
Aggio per recupero canoni idrici	40.000,00		
Previdenza e assistenza personale vigili urbani	95.613,51		
Fondo rotativo per abbattimento a seguito RE.SA.	300.000,00		
Totale	1.772.727,03	0,00	0,00

Le entrate non ripetitive sono superiori alle spese non ripetitive.

La nota integrativa

La nota integrativa è stata redatta nel rispetto di quanto disposto dall'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e dai principi contabili n. 4/1 e n. 4/2.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

Le previsioni per gli anni 2022/2024 appaiono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Il DUP tiene conto dei seguenti prospetti:

- Elenco Annuale e Triennale Opere Pubbliche 2022-2024;
- Piano delle Alienazioni 2022,
- Fabbisogno del Personale 2022-2024,

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi è stato redatto conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Il programma dei fabbisogni di personale tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. La spesa per il personale a tempo determinato è ridotta a non oltre il 50 per

cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce, ciò ai sensi dell'art. 259, comma 6, Tuel.

Con delibera di Giunta Comunale n. 4 del 21.01.2022 l'ente ha rideterminato la dotazione organica. La previsione triennale non è risultata coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni per cui, successivamente, con proposta di delibera di G.C. n. 155 del 2.12.2022 è stato aggiornato il piano triennale del fabbisogno del personale 2022/2024 e di richiedere l'autorizzazione alla facoltà assunzionale alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno (COSFEL).

In ogni caso, come già detto in occasione del parere sul DUP, l'ente dissestato non può procedere ad assunzioni se non previa autorizzazione ministeriale. D'altronde, il bilancio pluriennale 2022-2024, nel mentre contempla una riduzione di spesa di personale per le cessazioni programmate, non contiene, allo stato, previsioni per nuove assunzioni e, dunque, sarà altresì necessario dimostrare il reperimento delle risorse necessarie.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Si sollecita l'adozione di un piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari risulta approvato con delibera di G.M. n. 13 del 25.02.2022 ed inserita nel DUP.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2022/2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022/2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci dell'ipotesi di bilancio stabilmente appresso riportate.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)

Estremi ultima deliberazione di determinazione dell'aliquota delibera di C.C. n. 56 del 31.05.2022.

Misura dell'aliquota anno ipotesi di bilancio 10,60% per mille

Misura aliquota applicata anno precedente ipotesi di bilancio 10,60% per mille

Entrate previste ipotesi di bilancio:

Anno n	Anno n+1	Anno n+2
11.836261,00	10.286.261,00	10.286.261,00

Dati Rendiconti

Anno (1)	Accertamenti	Riscossione imposta ordinaria	Riscossione recupero evasione
2021	6.231078,54		806199,66

(1) Indicare i dati riferiti ai due anni precedenti quello dell'ipotesi di bilancio rilevabili dal conto consuntivo o verbale di chiusura

Modalità di gestione del servizio di accertamento e riscossione

Il servizio di accertamento e riscossione è esercitato in forma diretta, ma ne è stata disposta la esternalizzazione.

Ultimo anno di imposta per il quale sono stati notificati gli avvisi di accertamento: 2017

E' stato adottato il regolamento previsto dagli artt. 52 e 59 del D.Lgs. 446/1997 (delibera di consiglio comunale n. 41 in data 29.09.2020)

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Estremi ultima deliberazione di determinazione dell'aliquota: delibera n. 55 del 31.05.2022

Misura dell'aliquota deliberata anno ipotesi di bilancio: 0,80%.

E' stata stabilita una soglia di esenzione: NO

Misura applicata nell'anno precedente ipotesi di bilancio: 0,80%

Eventuali scaglioni deliberati ai sensi del D.P.R. n. 917/1986: NO

Entrate previste ipotesi di bilancio:

Anno n	Anno n+1	Anno n+2
3.400.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

Entrate previste anno precedente ipotesi: € 2.596.800,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Estremi approvazione del regolamento: deliberazione C.C. n. 58 del 31.05.2022

Estremi ultima deliberazione determinazione tariffe: deliberazione G.M. n. 33 del 23.03.2022

Entrate previste ipotesi di bilancio:

Anno n	Anno n+1	Anno n+2
840.000,00	840.000,00	840.000,00

Entrate accertate anno precedente

Anno 2021 € 840.000,00

DIRITTI DI SEGRETERIA**Entrate previste ipotesi di bilancio:**

Anno n	Anno n+1	Anno n+2
150.000,00	150.000,00	150.000,00

Entrate accertate anno precedente:

Anno 2021 € 14.929,38

PROVENTI DEI BENI PATRIMONIALI**Entrate previste ipotesi di bilancio:**

Anno n	Anno n+1	Anno n+2
2.505.350,00	4.310.804,00	4.288.984,00

<i>di cui:</i>	
<i>per fitti fabbricati</i>	2.505.350,00
<i>per fitti terreni</i>	
<i>altro (specificare...)</i>	

Andamento accertamenti e riscossioni anno precedente all'anno dell'ipotesi:

Anno	Accertamenti	Riscossioni
2021	950.271,38	

L'ente dispone dell'inventario dei beni [SI]

Solo relativo a beni immobili e beni mobili

L'ente ha adottato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1 del D.L. 112/2008 (SI)

PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE

Previsione anno ipotesi di bilancio

ANNO N

	Previsione entrata		Destinazione spesa	
	Importo	titolo	Titolo I	Titolo II
Proventi ordinari	€ 1.000.000,00	4°	€ 10.000,00	€ 990.000,00
Proventi da condono				
Totale	€ 1.000.000,00		€ 10.000,00	€ 990.000,00

(indicare l'importo previsto nell'ipotesi di bilancio, la relativa allocazione e destinazione

ANNO n+1

	Previsione entrata		Destinazione spesa	
	Importo	titolo	Titolo I	Titolo II
Proventi ordinari	€ 1.300.000,00	4°	€ 634.000,00	€ 666.000,00
Proventi da condono				
Totale	€ 1.300.000,00		€ 634.000,00	€ 666.000,00

ANNO n+2

	Previsione entrata		Destinazione spesa	
	Importo	titolo	Titolo I	Titolo II
Proventi ordinari	€ 1.300.000,00	4°	€ 634.000,00	€ 666.000,00
Proventi da condono				
Totale	€ 1.300.000,00		€ 634.000,00	€ 666.000,00

Dai prospetti sopra riportati si evince che sono state utilizzate risorse a copertura di spese correnti.

Riscossioni anni precedenti

	2019	2020	2021
PROVENTI ORDINARI (ACC.)	1149335,52	1458091,86	1531181,67
PROVENTI RISCOSSI	666780,04	1186421,29	1397802,80

(indicare gli importi riscossi negli ultimi tre anni antecedenti quello dell'ipotesi di bilancio)

PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA

Modalità di gestione del servizio gestione diretta [] esternalizzata [x]

La destinazione dei proventi è determinata con proposta di delibera di G.M. n. 21 del 7.03.2022.

Entrate previste ipotesi di bilancio:

Anno n	Anno n+1	Anno n+2
2.550000	2.550000	2.550.000,00

Destinazione quota 50% art. 208 d.lgs. 285/92:

Sanzioni codice della strada	2.550.000,00		
Meno importo non computabile	205.505,00		
Netto	2.344.495,05		
19% Riscuotibile	445.454,06		
50% imputabile	222.727,03		
Destinazione ai seguenti capitoli	55.681,76	154/50	Mezzi e attrezzature
	55.681,76	154/90	Segnaletica stradale
	95.613,51	153/00	Previdenza e assistenza
	15.750,00	154/54	Progetto notturno

L'entrata presenta il seguente andamento nei tre anni precedenti.

ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
Accertamenti	Riscossioni	Accertamento	Riscossioni	Accertamento	Riscossioni
4.035.649,28	444616,36	1596773,72	511405,36	2125197,64	357738,44

(indicare gli accertamenti e le riscossioni degli ultimi tre anni antecedenti quello dell'ipotesi di bilancio)

PROVENTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Servizi erogati dall'ente e forma di gestione:

Servizio Mensa scolastica

forma di gestione Diretta

Estremi ultima deliberazione di approvazione tariffe: deliberazione G.M. n. 32 del 23.03.2022

L'organo esecutivo con deliberazione n. 32 del 23.03.2022, allegata all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 38,70 %.

PROSPETTI DIMOSTRATIVI COSTI ENTRATE PREVISTI NELL'IPOTESI DI BILANCIO E RELATIVO GRADO DI COPERTURA (Ripetere prospetto per ciascun anno dell'ipotesi) Anno

Servizio	Costi		Entrate		% copertura
	Codice	Importo	Proventi	Contributi	
Mensa scolastica		€ 496.791,00	€ 192.258,12		38,70%
Totale complessivo		€ 496.791,00	€ 192.258,12	€ -	€ 0,39

TASSA SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI, TARI O TIA.

Estremi ultima deliberazione di approvazione tariffe: delibera C.C n. 59 del 31.05.22

Tipo di gestione del servizio: in concessione ad azienda iscritta all'albo.

DESCRIZIONE DEI COSTI DI GESTIONE E DEI PROVENTI RIFERITI ALL'IPOTESI DI BILANCIO							
COSTI					PROVENTI		
PERSONALE		SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI		ALTRE SPESE	TOTALE SPESE	CODICE	IMPORTO
Anno	IMPORTO	CODICE	IMPORTO				
2022			12.571.463,31		12.571.463,31		13.252.262,00
2023			11.756.424,00		11.756.424,00		12.841.313,00
2024			11.756.424,00		11.756.424,00		12.841.313,00
TOTALE	€ -		36.084.311,31	0,00	36.084.311,31		38.934.888,00

Costo del servizio ai fini della copertura: 12.571.463,31

Percentuale di copertura dei costi risultante dall'ipotesi di bilancio: 105,41%

Modalità di gestione del servizio di accertamento e riscossione

Servizio accertamento in forma diretta [] esternalizzato []

Servizio riscossione diretta [] concessionario [x]

Ultimo anno di imposta per il quale è stato emesso il ruolo: Determinazione dirigenziale n. 1006 del 4.07.2022

SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Accertamento anno precedente ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato:

Anno		Oggetto	
2021	12.630.915,72		

PROVENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO (SERVIZIO IDRICO INTEGRATO)

Estrema ultima deliberazione di approvazione tariffe: delibera G.M. n. 115 del 2.12.2022

Si precisa che servizio idrico integrato comprende anche i costi e i proventi dei servizi di fognatura e depurazione.

Tipo di gestione del servizio: in economia.

ANNO n

Percentuale di copertura dei costi risultante dalla ipotesi di bilancio: 100,92%

ALTRI TRIBUTI COMUNALI:

Entrate previste nell'ipotesi di bilancio:

- imposta di scopo – **non attivata**

Anno n	Anno n+1	Anno n+2

- contributo di sbarco – **non attivata**

Anno n	Anno n+1	Anno n+2

- imposta di soggiorno – **non attivata**

Anno n	Anno n+1	Anno n+2

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni contenute nell'ipotesi di bilancio per macro-aggregati di spesa corrente sono le seguenti:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno n	Anno n+1	Anno n+2
101	Redditi da lavoro dipendente	7.537.686,83	7.297.441,90	7.297.441,90
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	492.100,00	509.200,00	509.200,00
103	Acquisto di beni e servizi	32.245.346,62	26.527.234,12	26.347.303,51
104	Trasferimenti correnti	2.311.529,97	3.060.023,28	3.060.023,28
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	400.909,63	376.000,00	363.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	11.781.102,32	13.369.346,75	13.621.275,81
Totale		54.768.675,37	51.139.246,05	51.198.244,50

Spese di personale previste nell'ipotesi di bilancio

Dipendenti in servizio
prima della deliberazione del dissesto (escluso quelli a tempo determinato) n. 180
Posti previsti nella dotazione organica prima della deliberazione del dissesto n. 184

Rapporto dipendenti in servizio/abitanti n. 358,66

Dipendenti posti in disponibilità n. zero

Totale complessivo della spesa di personale anno 2022 € 7.537.686,83

La spesa per personale a tempo determinato dell'anno 2022 è inferiore alla media riscontrata nel triennio precedente l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

FONDO RISORSE DECENTRATE

Importo fondo anno precedente ipotesi di bilancio € 745.952,14

Importo previsto nell'ipotesi di bilancio € 745.952,14

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma
(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)**

Non è prevista spesa e non risultano incarichi presso l'ente per collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione dell'ipotesi bilancio stabilmente riequilibrato relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Se l'Ente si è avvalso del disposto dell'art. 259, comma 1 ter, del Tuel verificare il raggiungimento della riduzione della spesa così come previsto dalla norma. L'ente non si è avvalso del disposto di cui all'art. 259 1ter.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022 / 2024 sono:

Anno 2022 € 10.624.874,11;

Anno 2023 € 12.314.838,36;

Anno 2024 € 12.480.668,42.

I cui calcoli risultano dai prospetti allegati all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Si dà atto che nel bilancio di previsione 2022 - 2024, annualità 2022, è stato iscritto a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità lo stanziamento derivante dal calcolo da accantonare in sede di rendiconto 2022 con le riscossioni ad oggi e al netto delle giacenze di cassa sui conti correnti postali e la compensazione di entrata e spesa da contabilizzare per le riduzioni Tari 2022.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 euro 248.000,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2023 euro 249.333,88 pari allo 0,48 % delle spese correnti;

anno 2024 euro 244.432,88 pari allo 0,47% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Altri Fondi

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato i seguenti accantonamenti:

FONDO	Anno n	Anno n+1	Anno n+2
Accantonamento rischi contenzioso (considerare solo la competenza ordinaria)	100.000,00		
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	4.561,00	4.561,00	4.561,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	10.000,00	30.000,00	100.000,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)			
TOTALE	129.561,00	49.561,00	119.561,00

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. Per l'anno 2022 è previsto un fondo riserva di cassa di euro 9.132.949,41 pari al 12,69% della spesa finale.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Nessun accantonamento a fondo di garanzia dei debiti commerciali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco organismi partecipati (aziende, istituzioni, consorzi o società)

Denominazione	Data costituzione	Oggetto	Quota	Capitale sociale	n. dipendenti
Afragol@net srl unipersonale		Supporto attività del comune	100,00%	15.000,00	20
Azienda consortile ACCC		Servizi sociali	45,00%		49
Città del fare SCPA		In liquidazione	15,83%	487.316,00	0
Consorzio SOLE		Gestione beni confiscati			
Consorzio CISS		Servizi socio-sanitari – farmacia			
ATO 2 Campania		Gestione rifiuti			
Ente Idrico Campania (EIC)		Gestione servizio idrico			

Degli enti ed organismi partecipati di seguito elencati non ci sono pervenute notizie, pertanto ci limitiamo a dare solo informazione della loro esistenza :

Consorzio SOLE;
 Consorzio CISS;
 Ato 2 Campania;
 Ente Idrico Campania (EIC).

Ammontare trasferimenti e allocazione nell'ipotesi di bilancio

Denominazione	Tipologia di contratto	Tipologia trasferimento	Importo	Titolo di spesa

Incarichi amministratori e relativi compensi

Denominazione	Numero Amministratori designati da ente	Compenso globale dell'organo amministrativo
Afragol@ net srl unipersonale	1	Zero

Consistenza patrimonio netto, volume ricavi conseguiti e risultato economico ultimo esercizio.

Denominazione	Esercizio ultimo bilancio approvato	Patrimonio netto ultimo esercizio chiuso	Volume ricavi	Risultato di esercizio
Afragol@net srl unipersonale	2021	210.433,00	948.532,00	4.822,00
Azienda consortile ACCC	2021	7.737.237,17	8.223.565,67	7.737.236,17

Città del fare SCPA	2021	555.097,00	107.490,00	3.188,00
Consorzio SOLE				
Consorzio CISS				
ATO 2 Campania				
Ente Idrico Campania (EIC)				

Afragol@ net srl, Azienda consortile ACCC e Citta del Fare SCPA non presentano perdite nei loro bilanci pertanto non viene richiesto alcun accantonamento per perdite non ripianate alla missione 20 della spesa. In bilancio risulta accantonato euro 15.000,00 per eventuali perdite di altri enti.

Provvedimenti adottati per il risanamento economico-finanziario degli enti od organismi dipendenti o partecipati

Denominazione organismo	Estremi provvedimento	Contenuto provvedimento
	NON RICORRE LA FATTISPECIE	

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

(art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
		NESSUNO	

Provvedimenti adottati per la soppressione di enti, agenzie ed organismi, comunque denominati, titolari di funzioni in tutto o in parte coincidenti con quelle svolte dall'ente

(art. 2, comma 34, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione organismo	Funzioni	Estremi provvedimento	Risparmi previsti
Città del fare		Liquidazione volontaria	

Provvedimenti adottati per la riduzione costi, di enti, agenzie ed organismi, comunque denominati: (degli artt. 4 del D.L. n. 95/2012)

Denominazione organismo	Funzioni	Estremi provvedimento	Risparmi previsti
		NESSUNO	

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022 / 2024 sono finanziate come segue:

IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO					
EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO n	COMPETENZA ANNO n+1	COMPETENZA ANNO n+2
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		29145594,92	70064391,32	59761207,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10000,00	634000,00	634000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		176000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		29311594,92 <i>0,00</i>	69430391,32 <i>0,00</i>	59127207,09 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dall'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti,
In caso negativo indicare le ragioni.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	n	n+1	n+2
Residuo debito (+)	38.109.452,58	36.831.282,58	35.335.282,58
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	1.278.170,00	1.496.000,00	1.303.000,00
Estinzioni anticipate (-)			
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>			
Totale fine anno	36.831.282,58	35.335.282,58	34.032.282,58
Nr. Abitanti al 31/12	64.558	64.558	64.558
Debito medio per abitante	57051,46%	54734,17%	52715,83%

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022/2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	n	n+1	n+2
Oneri finanziari	400.909,63	376.000,00	363.000,00
Quota capitale	1.278.170,00	1.496.000,00	1.303.000,00
Totale fine anno	1.679.079,63	1.872.000,00	1.666.000,00

La previsione di spesa per gli anni 2022/2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Anno	n	n+1	n+2
Interessi passivi	400.909,63	376.000,00	363.000,00
entrate correnti	63.696.793,44	68.375.527,00	68.341.202,00
% su entrate correnti	0,63%	0,55%	0,53%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garazie che concorrono al limite indebitamento			

VERIFICA EQUILIBRIO FONDI A GESTIONE VINCOLATA

Si rende necessario che gli Uffici provvedano quanto prima alla definizione dei fondi a destinazione vincolata.

Giova ricordare la distinzione fatta dal legislatore tra **entrate vincolate a specifica destinazione**, individuate dall'art. 180, comma 3, lettera d) (entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti), **entrate destinate** ai sensi dell'art. 187, comma 3 ter, lettera d) (entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione) ed **entrate con vincolo di destinazione generica**.

Per la prima categoria di entrate, la Sezione autonomie (delibera 31/SEZAUT/2015/INPR) ha deliberato che *"In sostanza la specifica destinazione delle risorse costituisce una sorta di "condizione" che è apposta all'utilizzo delle stesse in funzione di garanzia del raggiungimento della finalità pubblica programmata, con finanziamento della spesa da parte di un soggetto terzo, o con modalità governate dalle rigide regole dell'indebitamento."* L'irreversibilità della destinazione comporta la sottrazione della disponibilità delle risorse e, nelle situazioni di fisiologico funzionamento, assicura l'equilibrio della relativa gestione: la spesa, infatti, è impegnata a fronte dell'accertamento dell'entrata e anche l'eventuale disallineamento temporale tra riscossione e pagamento non determina squilibri, dovendo la conseguente cassa risultare vincolata alla specifica finalità (Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per il Lazio - Deliberazione n. 101/2019/PAR). In tale contesto assume anche chiaro significato il Principio applicato della contabilità finanziaria, che al punto 9.2 precisa *"E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non si applica alle cd. risorse destinate."*

In caso di dissesto, la cassa potrebbe essere composta anche da **entrate vincolate a specifica destinazione** non riconducibili alla gestione dei residui attivi e passivi che l'art. 2-bis del decreto-

legge 24 giugno 2016, n. 113¹, in deroga all'art. 255, comma 10 del TUEL, ascrive alla competenza della OSL.

Va, pertanto, definita anche con l'OSL la competenza rispetto alle spese **già** finanziate con entrate **vincolate a specifica destinazione** che non costituiscono residui passivi in quanto l'obbligazione, ancorché giuridicamente perfezionata, non è scaduta (transitando nel FPV) o, addirittura, non è ancora sorta (entrata appostata nell'avanzo vincolato e spesa da finanziare con applicazione dell'avanzo al bilancio).

La deroga dell'art. 255, comma 10 non trova applicazione per le anticipazioni di liquidità in quanto mancano i due elementi tipici della disposizione, e cioè la natura di debito e l'elemento di specificazione della particolare garanzia della delegazione di pagamento di cui all'art. 206 del Tuel.

Nel disegno di legge di bilancio è però stata prevista una modifica del predetto comma 10 che estenderebbe la deroga alla competenza dell'OSL anche all'anticipazione di liquidità.

In concreto, tale variazione normativa non dovrebbe comportare alcuna conseguenza in quanto il bilancio già contenere l'accantonamento della provvista necessaria per gli esercizi 2023 e 2024, mentre per il 2022 il pagamento delle rate per detta annualità sono già avvenute.

¹ L'art. 2-bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 afferma che, *"in deroga a quanto previsto dall'articolo 255, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per i comuni e per le province in stato di dissesto finanziario l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata compete all'organo straordinario della liquidazione. 2. L'amministrazione dei residui attivi e passivi di cui al comma 1 è gestita separatamente, nell'ambito della gestione straordinaria di liquidazione. Resta ferma la facoltà dell'organo straordinario della liquidazione di definire anche in via transattiva le partite debitorie, sentiti i creditori."*

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Gli organi istituzionali dell'ente sono incaricati di ricreare le condizioni di equilibrio della gestione corrente. Vanno eliminati o ridotti i servizi non essenziali al fine di evitare o limitare lo stato di deficit finanziario.

Per ottenere il riequilibrio della gestione l'ente deve attivare tutte le entrate proprie e operare una revisione e riduzione della spesa. Questi sono presupposti ineludibili per far sì che la gestione riprenda la strada ispirata alla sana amministrazione e in coerenza con quanto predisposto per l'ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato.

Con riguardo all'attività di controllo della spesa pubblica, soprattutto di parte corrente, l'ente deve operare in condizione di efficienza dei servizi offerti, eliminando quelli non prettamente attinenti ai servizi pubblici indispensabili, e rivedendone la dotazione finanziaria ad essi destinata, senza mai trascurare l'efficacia dei servizi stessi. Inoltre, il controllo sulla spesa deve essere allargato a tutte le società ed enti partecipati controllati e non controllati creati appositamente per offrire servizi specifici, che il più delle volte sfuggono al controllo dell'amministrazione centrale dell'ente per assenza o insufficienza di controlli, nonché di interlocuzioni reciproche.

Nel caso delle società partecipate del comune di Afragola, pur sussistendo un apposito ufficio addetto al controllo e monitoraggio delle stesse, non è stato riscontrato un regolamento che facesse da linea guida all'attività di controllo e, pertanto, ne è stata sollecitata l'adozione che consentirà di poter meglio tenere costantemente sotto controllo la loro attività.

Per quanto riguarda le previsioni contenute nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, va subito detto che il Collegio dei Revisori ha esaminato con attenzione l'attendibilità e congruità delle entrate confrontando le previsioni di bilancio con le previsioni e accertamenti degli anni precedenti, sollecitandone la riduzione contemporaneamente ad alcune spese. A seguito ad interlocuzione con vari responsabili di servizi e con il sindaco e alcuni assessori, **l'amministrazione ha deciso di emendare il bilancio stabilmente riequilibrato** e l'ha fatto con delibera di Giunta n. 126 del 18.12.2022 eliminando e modificando alcune entrate e alcune spese per rendere più attendibili le previsioni e garantire gli equilibri.

L'ipotesi di bilancio stabilizzato, come da ultimo emendato dalla giunta, si presenta in equilibrio generale nonché in equilibrio di parte corrente e in conto capitale. L'equilibrio di parte corrente è raggiunto con imputazione alla gestione corrente di alcune entrate di parte capitale riferite ai proventi delle concessioni edilizie, e con imputazione di alcune entrate di parte corrente alla gestione in conto capitale, ma, tutto secondo le regole della contabilità economico finanziaria, i principi contabili e le norme in vigore.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è stato calcolato e appostato alla missione 20 della spesa in modo da neutralizzare le previsioni di entrate che statisticamente non vengono rimosse.

Si dà atto che nel bilancio di previsione 2022 - 2024, annualità 2022, è stato iscritto a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità lo stanziamento derivante dal calcolo da accantonare in sede di rendiconto 2022 con le riscossioni ad oggi e al netto delle giacenze di cassa sui conti correnti postali e la compensazione di entrata e spesa da contabilizzare per le riduzioni Tari 2022.

Da ultimo, a norma dell'art. 259, comma 6, del Tuel, nel caso di default è necessario provvedere alla revisione della dotazione organica del personale in servizio sia a tempo indeterminato che a tempo determinato adeguandone il numero alla media del rapporto dipendenti-popolazione che viene fissato con decreto ministeriale.

Il Comune di Afragola ha provveduto ad adottare con delibera di giunta n. 4 del 21.01.2022 la programmazione triennale del fabbisogno del personale prevedendo assunzioni di alcune figure necessarie per il buon funzionamento dei servizi istituzionali. Tuttavia, con ulteriore delibera di giunta n. 155 del 2.12.2022 si è provveduto all'annullamento della precedente delibera rinviandone

la programmazione all'anno 2023. Quindi, per questo, allo stato attuale il comune di Afragola non può procedere ad assunzione alcuna.

Il bilancio stabilmente riequilibrato deve essere improntato alla rimozione delle cause che hanno provocato il dissesto e al ripristino dell'equilibrio finanziario nel tempo previsto dalla legge.

Il Collegio dei Revisori in carica, essendo di recente nomina, ha avuto poco tempo per analizzare il bilancio stabilmente riequilibrato nelle varie fasi di preparazione e di emendazione, pur tuttavia ha constatato che la principale causa di dissesto risiede nella difficoltà a incassare le entrate proprie del comune e all'accumularsi di enormi residui attivi e di conseguenza di ingenti residui passivi per carenza di liquidità, oggi trasformati in debiti per ricorso alle anticipazioni di liquidità.

Desta preoccupazione il destino degli enti dissestati circa l'eredità del FAL nel rendiconto che rischia di snaturare la natura stessa della dichiarazione di dissesto finalizzata a ridare serenità finanziaria all'ente locale che ha, nel tempo, inesorabilmente perduto gli equilibri.

Già i revisori precedenti nella loro relazione alla dichiarazione di dissesto evidenziavano questa criticità oramai patologica per Afragola e sollecitavano la riorganizzazione dell'attività di accertamento e riscossione. Solo una seria riorganizzazione delle attività idonee a conferire maggior spinta alle azioni di recupero dei crediti idrici, patrimoniali e di TARI e, al tempo stesso, maggiore incisività alla difesa passiva nel contenzioso, potrà dirsi risolutiva per le sorti del comune.

Il ricorso all'istituto della negoziazione assistita anche con l'ausilio di imprese specializzate in perizie tecniche e medico legali potrà garantire un'adeguata istruttoria del precontenzioso scongiurando una sicura soccombenza ovvero consente di preconstituirsì adeguati spunti difensivi per contrastare le altrui astruse pretese.

Rispetto alle spese sostenute per l'energia (gas e luce), si rende necessario uscire dal mercato di maggior tutela e attivare procedure di accelerazione nella liquidazione periodica per evitare l'addebito di interessi moratori. Vanno intraprese puntuali verifiche tecniche su eventuali allacci abusivi e apprestare adeguate misure per un uso morigerato e attento nelle scuole e negli uffici degli impianti di riscaldamento e di condizionamento, unitamente al potenziamento degli interventi di efficientamento energetico in atto e in programmazione che costituiscono i necessari corollari al processo di razionalizzazione delle spese energetiche.

Nel settore sociale si rende necessario un processo di razionalizzazione e riduzione della spesa per rette in convitto e semiconvitto o in RSA atto ad alleggerire di tali oneri dal bilancio comunale. L'Amministrazione dovrà quanto prima definire le competenze dell'Azienda consortile e riempirla di contenuti e garantire l'espletamento delle attività di competenza attraverso i fondi che sono stati previsti nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Le amministrazioni dell'Ambito consortile dovranno limitare e razionalizzare gli interventi programmando solo quelli indispensabili compatibili con le risorse a disposizione. Per le altre attività meno urgenti e indifferibili dovranno ricercare fonti alternative di finanziamento e meglio interfacciarsi con la struttura regionale a ciò deputata.

Sulla possibilità che si statuisca definitivamente l'obbligo di iscrizione del FAL a rendiconto 2022 da parte di tutti gli enti dissestati, l'ente dovrà porre la massima attenzione ed escogitare misure idonee ad assorbire il potenziale maggior disavanzo da ripianare nel tempo assegnato dall'art. 16, comma 6-quinquies, del decreto-legge n. 115/2022 che concede di ripianarlo in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, a decorrere dall'esercizio 2023.

Le entrate non ripetitive risultano inferiori alle spese non ripetitive.

Relativamente alle previsioni di **spesa per investimenti** si evidenzia che si è proceduto alla cancellazione del fondo pluriennale vincolato, il cui elenco viene trasmesso all'OSL al fine di ottenere il rimborso, in quanto tali fondi devono essere utilizzati per le finalità per le quali sono state erogate e rendicontati agli organismi superiori.

La revisione dei residui attivi e passivi, specie di quelli relativi a interventi finanziati da entrate a specifica destinazione, servirà a fornire la dovuta chiarezza contabile e definire le competenze del comune e dell'OSL. Tale lavoro impedirà di far arenare nei meandri delle masse attiva e passiva

della liquidazione importanti stanziamenti e ingenti fondi vincolati a discapito della pronta realizzazione delle opere pubbliche programmate e in corso.

Alla missione 20 della spesa, oltre al FCDE risulta:

- Fondo di riserva ordinario a copertura di un importo minimo di legge;
- Fondo di riserva di cassa a copertura dello 0,2% delle spese finali;
- Fondo rischi contenzioso;
- Fondo indennità di fine mandato;
- Fondo accantonamento adeguamento di fine mandato;
- Fondo acc. Perdite società partecipate.

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste. sulla base:

- delle previsioni definitive 2022/2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL e che le previsioni di cassa sono state calcolate tenendo conto dei criteri riportati a pagina 9.

La giacenza di cassa vincolata al 31.12.2021 è stata aggiornata con determina dirigenziale n. 670 del 18.03.2022. In merito alla cassa vincolata, l'Organo di revisione sollecita gli Uffici affinché, quanto prima, pervengano alla determinazione dell'esatto importo.

e) Ulteriori raccomandazioni

Il Collegio dei revisori, giusta quanto riportato più approfonditamente in precedenza e, per di più, raccomanda, quindi:

- la velocizzazione delle fasi di entrata e riduzione dei tempi di riscossione con azioni coattive più incisive per garantire la crescita della riscossione e la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità che si ribalta sulle tariffe a discapito dei cittadini diligenti;
- una più energica lotta all'evasione;
- il miglioramento delle forme di controllo delle partecipate;
- una riduzione e razionalizzazione della spesa corrente e una razionalizzazione del welfare;
- la valorizzazione dei beni patrimoniali;
- la revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e terreni;
- un piano di alienazione degli immobili disponibili e improduttivi;

Si invita l'ente a trasmettere l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e i relativi allegati al Ministero dell'Interno, unitamente al Modello F, come da comunicati della finanza Locale del 15 maggio 2008 e del 29 novembre 2016.

Si raccomanda, nella gestione del bilancio durante la procedura di risanamento, di attenersi scrupolosamente al disposto dell'art. 250 del Tuel.

Una volta avviata la procedura di risanamento, il procedimento deve essere monitorato sia internamente, per il tramite degli uffici amministrativi e finanziari dell'ente con la supervisione dell'organo di revisione che informa il consiglio trimestralmente dei risultati conseguiti, sia esternamente ad opera del Ministero dell'Interno il quale verifica i risultati parziali contenuti in una relazione allegata al rendiconto annuale.

L'art. 268 del Tuel stabilisce che il ricostituirsi di disavanzo di amministrazione non ripianabile con mezzi di cui all'art. 193, o l'insorgenza di debiti fuori bilancio non ripianabili con le modalità di cui all' art. 194, o il mancato rispetto delle prescrizioni di cui agli artt. 259, 265, 266 e 267, comporta la segnalazione dei fatti all'autorità giudiziaria per l'accertamento delle ipotesi di reato e l'invio dei fatti alla Corte dei conti per l'accertamento delle responsabilità sui fatti di gestione che hanno determinato nuovi squilibri.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal dirigente del settore finanziario;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

e, pertanto, sulla base delle raccomandazioni e suggerimenti esposti nella relazione, esprime parere favorevole sulla proposta di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2024 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Prof. Avv. Carmine Cossiga

Dott. Giuseppe Annese

Dott. Gennaro Iervolino